MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO DEL PO
Scuola dell'Infanzia- Primaria- Secondaria di I grado
Via Bonazzi, 9_ 46035 OSTIGLIA (MN) _ TEL 0386/802030 - FAX 0386/802086
e-mail: info@icdelpo.edu.it - sito web: www.icdelpo.edu.it
Codice IPA: istsc_mnic820005 - Codice Univoco Ufficio: UF0G04
CF: 93034950209 - CM: MNIC820005

Al Collegio dei Docenti
e p.c. al Consiglio di Istituto
al DSGA e personale ATA
ai genitori degli studenti
agli EELL

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. l, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L n. 107 del 13.07.2015, recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge ai cc. 12-17 prevede che:

1. le Istituzioni scolastiche predispongano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
2. il PTOF sia elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il PTOF sia approvato dal Consiglio d'istituto;
4. il PTOF venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. il PTOF sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti;

TENUTO CONTO delle proposte e degli orientamenti espressi informalmente dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori degli studenti

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della LI07/15, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV), e il conseguente Piano triennale di miglioramento (PTM) di cui all'art.6 c. l del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, costituiranno parte integrante del PTOF.
2) Nel definire attività e progetti per il miglioramento degli esiti di apprendimento, si dovrà tener conto delle rilevazioni INVALSI, ed in particolare dei seguenti aspetti:
   a. eventuali risultati inferiori alle medie di riferimento, con sensibili differenze rispetto alle scuole con contesto socio-economico simile, sia per quanto riguarda l'apprendimento della lingua italiana, sia per quanto riguarda l'apprendimento della matematica e dell'inglese;
   b. varianza dei risultati di apprendimento interna alle classi e tra classi parallele;
   c. esiti degli studenti con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri (prima e seconda generazione);
   d. formulazione di specifici progetti educativi **individualizzati**, in riferimento a curricoli disciplinari personalizzati, semplificati o strutturati per obiettivi minimi;
   e. formulazione di specifici progetti educativi **personalizzati**.

3) Si dovrà tener conto, inoltre, delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori degli studenti.

A tale proposito, si sintetizzano brevemente le proposte acquisite informalmente:

a. **dalle Amministrazioni locali**:

1. stretta collaborazione tra scuola ed Ente Locale;
2. apertura dei plessi per attività educative oltre l'orario scolastico mediante apposita convenzione;
3. organizzazione di laboratori e attività di formazione per studenti e genitori (utilizzo, web, social network, prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, life skills…), partecipazione a manifestazioni, incontri e collaborazioni proposti dalle amministrazioni comunali, dalle associazioni e dalle agenzie culturali presenti nel territorio;
4. coinvolgimento delle associazioni musicali e sportive del territorio;
5. educazione alla cittadinanza attiva (CCR e manifestazioni promosse dagli Enti locali);
6. attività ambientali;

b. dalle famiglie degli studenti:

1. formazione delle famiglie su temi quali: utilizzo web, utilizzo telefono cellulare, bullismo-cyberbullismo, comportamenti a rischio e dipendenze;
2. incremento della flessibilità didattica rispetto ai bisogni degli studenti;
3. apertura della scuola in orario extrascolastico per attività opzionali facoltative, in particolare per la valorizzazione della lingua straniera (inglese, spagnolo);
4. valorizzazione di attività operative e laboratoriali (nuove tecnologie);
5. continuità didattica e tra i segmenti scolastici.

Il PTOF dovrà fare specifico riferimento alle indicazioni desumibili dalla L107/15 art. l cc. 1,2,3,4,5,6,7,14, in vista

della piena attuazione dell'autonomia scolastica:

- realizzare una **scuola aperta,** quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di **partecipazione** e di **educazione alla cittadinanza attiva,** a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
- garantire la piena realizzazione del curricolo della scuola e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le **forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica e organizzativa,** previste dal regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999 n. 275;
- innalzare i livelli di istruzione e di competenza degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per il **contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali,** per la **prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica;**
- **in rapporto alle risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché** l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, **mediante l'introduzione di** tecnologie innovative, **in coordinamento con il contesto territoriale.**

Il PTOF dovrà fare inoltre riferimento agli obiettivi prioritari individuati nel PTM, ovvero:

- risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali:
  a. Potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni con esiti di livello basso o molto basso (riallineamento dell'effetto-scuola);
  b. Potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni stranieri al livello B1;

per la realizzazione dei quali si prevede:

1. l'incremento delle pratiche inclusive di **personalizzazione** dell'insegnamento, specialmente nella scuola secondaria di 1° grado;
2. l'organizzazione flessibile delle classi e la costituzione di gruppi di lavoro ad hoc, con conseguente superamento delle rigidità organizzative nella gestione dei gruppi-classe**, per quanto consentito dalle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili,** con attivazione di moduli didattici per il potenziamento/recupero di conoscenze e abilità, e conseguente implementazione delle pratiche di **individualizzazione** dell'apprendimento, nell'ambito di una progettazione educativo-didattica sistemica e formalizzata, con raccordi "in verticale" tra i diversi ordini di scuola;

tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità praticabili, in riferimento alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali.

Si individueranno pertanto come prioritari i seguenti obiettivi formativi (Legge 107/15 art. l c.7):

a. valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche di lingua italiana** e **lingua straniera**, anche mediante utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
b. **potenziamento delle** competenze logico-matematiche e scientifiche;
c. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla **premialità e alla valorizzazione del merito**;
d. potenziamento **dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, mediante percorsi individualizzati e personalizzati;
e. **alfabetizzazione** e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, mediante corsi e laboratori per stranieri;
f. sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole

dei social network e dei media;

g. potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
h. **prevenzione e** contrasto di ogni forma di **discriminazione** e **di bullismo**, **anche informatico.**

Si terrà conto inoltre di quanto suggerito nel precedente PTOF, ovvero del fatto che l'I.C. del Po si colloca nel territorio come ambiente educativo che colloca al centro della sua azione lo studente in ogni suo aspetto, all'interno di un processo di costruzione attiva delle relazioni umane e sociali, oltre che di saperi e delle competenze.

Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto individua nella **cultura dell'accoglienza,** che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione ed al rispetto delle diversità, un importante fattore di qualità.

L'Istituto promuove dunque e potenzia le **competenze di cittadinanza attiva** mediante una progettualità verticale attuata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, gli Enti locali e le associazioni culturali presenti nel territorio, che sostengono la formazione civica degli alunni e ne favoriscono la partecipazione come modalità di sviluppo per il contenimento del disagio e la prevenzione delle devianze.

CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA, PER LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ED EXTRASCOLASTICHE

Saranno inseriti nel Piano i criteri già definiti dal Consiglio d'istituto e recepiti dal Collegio dei Docenti nel precedente PTOF, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra.

In particolare si ritiene di dovere sottolineare i seguenti aspetti:

> **adesione alle linee culturali e formative espresse nell'orientamento complessivo dei Piani precedenti**;
> **apertura al territorio:** i rapporti della scuola con Enti Locali, Istituti, Associazioni, Agenzie, Privati dovranno essere improntati alla massima collaborazione per un utilizzo efficace e integrato delle strutture, dei servizi e delle risorse finanziarie che le Amministrazioni Comunali mettono a disposizione. Tale collaborazione dovrà promuovere un uso integrato delle strutture anche in orario extrascolastico per attività sportive, educative e culturali di interesse generale. Particolare attenzione sarà riservata ai problemi legati al disagio giovanile, alla dispersione scolastica e all'obbligo formativo nella collaborazione con il Piano di zona intercomunale;
> **valorizzazione del processo di orientamento,** che inizia con la Scuola dell'Infanzia e si estende all'intero ciclo scolastico, in un percorso educativo che pone in luce e valorizza interessi, attitudini, capacità, competenze e risorse di ogni studente, mediante la progettazione di specifiche attività, l'accompagnamento alle successive scelte di studio ed il potenziamento della motivazione all'apprendimento, in continuità formativa con la scuola secondaria superiore;
> **verticalità e continuità della progettazione tra i vari ordini di scuola,** basata su principi comuni e su linee educative condivise, che assicurino l'unità dell'itinerario formativo;
> interventi educativi mirati **all'inclusione dei soggetti in situazione di svantaggio,** con utilizzo di strategie globali, in collaborazione con operatori sociali, servizi specialistici e famiglie; a tal proposito si renderà necessario procedere all'individuazione di **percorsi individualizzati e personalizzati** che offrano agli alunni

in difficoltà adeguate opportunità educative, tali da realizzarne l'integrazione secondo un progetto educativo e didattico che costituisca parte integrante della programmazione;

> **educazione alla cittadinanza attiva,** a sostegno della formazione civica degli alunni, per favorire la partecipazione alla vita sociale come strumento di contenimento del disagio e di prevenzione delle devianze, nonché la pratica dei principi della vita democratica e il confronto diretto tra ragazzi, famiglie, scuola e amministrazione locale**,** per suscitare forme di collaborazione nell'assunzione di decisioni responsabili e nell'individuazione di soluzioni in modalità collettiva **(CCR)**;

> impegno **nella didattica e nell'educazione interculturale** intesa come apertura, interazione, scambio, reciprocità e solidarietà collettiva, collegata al concetto stesso di democrazia; a questa si dovranno aggiungere percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana L2 e di rinforzo linguistico per l'acquisizione della lingua dello studio;

> **percorsi laboratoriali per l'utilizzo delle nuove tecnologie,** finalizzati all'acquisizione di competenze informatiche da spendere nei futuri studi superiori e nel campo lavorativo.

> **progetti che sostengano le discipline di base** sviluppando tutte le aree previste dal Documento *Indicazioni nazionali e nuovi scenari* del 22-02-2018 che integra le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012,* mediante l'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, lo studio della Costituzione, l'educazione digitale, il pensiero computazionale.

> **Particolare rilievo conferito <u>all'area linguistico-comunicativa e letteraria</u>**:

- progetti relativi anche all'approfondimento delle **lingue comunitarie,** nell'intento di offrire agli alunni, fin dalla scuola dell'Infanzia, le competenze-chiave necessarie al raggiungimento di una **piena cittadinanza europea;**
- progetti di **promozione della lettura** in collaborazione con le biblioteche presenti sul territorio.

A questi si assoceranno **importanti attività negli ambiti motorio, artistico e musicale,** che rivestono grande valore formativo e risultano particolarmente motivanti per gli alunni.

> **<u>Particolare attenzione sarà rivolta</u> all'area logico-matematica,** individuata come area critica da incrementare, dato l'abbassamento degli apprendimenti rilevato in questo settore specifico, con progetti di recupero/potenziamento e di partecipazione ad iniziative regionali, nazionali e internazionali.

> L'Istituto Comprensivo, componente della **Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute,** si impegnerà inoltre ad operare in ambiente scolastico con un curricolo formativo strutturato, in modo da realizzare un approccio globale e sistematico, finalizzato al miglioramento degli stili di vita. Le differenti tematiche, afferenti a tutte le aree disciplinari, saranno correlate in un unico quadro d'insieme, in cui il concetto portante delle varie esperienze sarà quello della salute intesa in senso ampio, con la complessità e complementarità dei suoi aspetti psicofisici, mentali, sociali, che investono relazioni, ambienti e strutture:

- ***life skills training,*** per lo sviluppo delle abilità psico-sociali ritenute universalmente centrali nella promozione della salute e nella prevenzione dei comportamenti a rischio;
- attività di **laboratorio teatrale** e **musicale** come forma interdisciplinare di educazione alla creatività, nella triplice valenza, ludica, pedagogica ed espressiva, per favorire la rilettura, attraverso l'espressione artistica, di sensazioni ed emozioni, nonché l'inclusione scolastica e il

potenziamento delle capacità di socializzazione;

- **valorizzazione dell'attività motoria** e diffusione della sua pratica nelle varie specialità;
- **educazione ambientale,** per lo sviluppo di una sensibilità cosciente ed attiva rispetto alle problematiche ecologiche e naturalistiche, in contesti di esperienza-conoscenza della realtà fisica;
- iniziative di formazione per la conoscenza delle **tecniche di primo soccorso,** anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «112», del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio **(comma 10).**

I progetti e le attività per i quali si ritiene di utilizzare i docenti **dell'organico del potenziamento** dovranno fare esplicito riferimento a tali esigenze, motivando e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si dovrà evitare di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture materiali** occorre tenere presente che, relativamente alla dotazione tecnologica, si verifica la costante esigenza di mantenere in efficienza le strutture informatiche già esistenti e di potenziarle, aggiornando hardware e software a fronte di esigue risorse economiche. Si auspica inoltre la realizzazione nel triennio di laboratori adeguatamente attrezzati, sia nella scuola primaria, sia nella secondaria di I grado. L'Istituto comprensivo promuove infatti, all'interno del Piani triennale dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **Piano nazionale per la scuola digitale (L107/15 art.l cc.56-58),** con i seguenti obiettivi:

a) realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia, tra istituzione scolastica e articolazioni amministrative del MIUR;

d) formare i docenti all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

e) formare il personale ATA per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

f) potenziare le infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività tra le scuole.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Per quanto concerne i **posti di organico, comuni e di sostegno, l'organico di Istituto** è attualmente costituito nel modo seguente:

ORGANICO	**RUOLI**	**N° ATA/DOCENTI IN OF**
Personale ATA	DSGA	1
	Assistenti Amministrativi	8 + 1 AT

	Collaboratori Scolastici	25
Personale docente	Docenti Scuola dell'Infanzia	27
	Docenti Scuola Primaria	56
	Docenti Scuola Secondaria I grado	45

Per quanto concerne i **posti** derivanti dal **potenziamento dell'offerta formativa, i docenti sono attualmente n. 4 nella scuola primaria e n. 1 nella scuola dell'Infanzia**.

Per quanto riguarda **l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria (L107 art.l c. 20)** saranno utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento in possesso di competenze certificate, nonché, se necessario, docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione..

Nell'ambito delle **scelte organizzative,** dovranno essere previste, oltre al collaboratore del Dirigente Scolastico e alle Funzioni Strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, le figure del:

- componente NIV
- coordinatore di plesso
- coordinatore di dipartimento
- coordinatore di classe/interclasse/intersezione
- docente tutor per docenti neoassunti e tirocinanti
- responsabile di progetto
- referente di area
- responsabile di laboratorio/sussidi
- referente docenti H e DSA
- coordinatore di Dipartimento
- coordinatore di Commissione.

Come previsto dalla L107/15 art. l **c.61.** l'Istituto Comprensivo garantisce l'apertura della scuola al territorio, con possibilità di **utilizzo degli spazi anche in orario extrascolastico.**

FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO (L 107/15 ART.L C.12)

Nel solco della tradizione culturale pluridecennale dell'Istituto Comprensivo, si ritiene che la formazione del personale rappresenti una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale, per il sostegno ai processi di innovazione in atto e al potenziamento dell'offerta formativa, con particolare riguardo alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e al recupero degli abbandoni.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, all'interno della quale la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, le attività di formazione saranno definite **in coerenza con i risultati emersi dal Piano di miglioramento**, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione **(L 107 art. l** 124).

Le tematiche saranno sviluppate attraverso

- la formazione interna, a cura di personale interno o esterno in collaborazione con ATS Valpadana,

AVIS ecc.;

- la formazione esterna, attraverso la collaborazione con Indire, USR Lombardia, AT Mantova, Rete d'Ambito n.20, CTI territoriale e reti di scuole di cui l'Istituto è componente attiva;
- la formazione on-line tramite piattaforma.

La formazione in servizio dei docenti sarà finalizzata, in particolare, all'incremento della sicurezza, allo sviluppo dei contenuti disciplinari e delle connessioni disciplinari anche in rapporto alle prove standardizzate nazionali, all'acquisizione delle strategie inclusive ed innovative, all'incremento delle competenze nell'ambito delle NTI, alla certificazione delle competenze degli alunni, in itinere e in uscita.

Saranno programmate inoltre attività formative rivolte al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario.

La **formazione del personale ATA** è ritenuta strumento essenziale nella gestione dell'innovazione, a garanzia di un elevato livello di qualità dei servizi.

I corsi di formazione saranno orientati all'approfondimento delle problematiche di natura amministrativa e giuridica che possono insorgere nel corso dell'attività lavorativa, con particolare riferimento ai temi della responsabilità, della privacy, della sicurezza, della normativa in materia scolastica.

Questi tratteranno anche le misure di semplificazione dei processi amministrativi, considerate la base fondamentale della riforma amministrativa, finalizzata a rendere l'azione della pubblica amministrazione più efficiente, rapida ed economica.

L'Istituto si impegnerà inoltre nella promozione e nella diffusione delle competenze necessarie all'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei principali software applicativi.

Sarà a cura del DSGA il coordinamento delle attività di formazione rivolte al personale ATA.

Per quanto riguarda la quantificazione delle risorse economiche stanziate, si concorderanno annualmente le percentuali di utilizzo massimo del FIS relative al personale docente e ATA.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Carla Sgarbi